

## IL CONTESTO

### CHI SONO GLI IMPOLLINATORI?

Possono considerarsi insetti impollinatori, numerosi animali, che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante. Tra gli insetti impollinatori, vi sono numerose specie di **Imenotteri** (l'ape da miele, le api selvatiche, i bombi, le vespe), **Lepidotteri** (farfalle e falene), **Ditteri** (soprattutto Strididi) e **Coleotteri**.

Dobbiamo immaginare gli **impollinatori** come dei piccoli ma numerosissimi cargo in grado di aviotrasportare polline da un fiore all'altro, tutti i giorni, favorendo così l'impollinazione.

### QUALI SONO I BENEFICI DELL'IMPOLLINAZIONE?

Gli impollinatori sono alla base di molti processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi, non è un caso che da loro dipenda la riproduzione di **oltre il 70% delle specie vegetali**. La conservazione del servizio di impollinazione è importante anche nelle aree verdi degli spazi urbani e periurbani specie per quel che riguarda la **tutela della biodiversità**. Ma accanto a questi benefici, vanno aggiunti anche quelli economici, relativamente al valore che l'impollinazione ha per diverse colture.

### QUALI SONO I FATTORI CHE METTONO A RISCHIO GLI IMPOLLINATORI?

Le popolazioni di impollinatori sono minacciate da numerosi fattori, che salvata agiscono in maniera sinergica: questi sono **l'uso di pesticidi chimici, l'erosione del suolo e la scomparsa di habitat naturali e semi-naturali**, dovuta all'espansione delle attività antropiche. Non solo, ma anche **l'intensificazione dell'agricoltura**, con un forte incremento delle **monocolture** e un maggiore ricorso all'uso di pesticidi rappresenta un nemico centrale degli impollinatori.

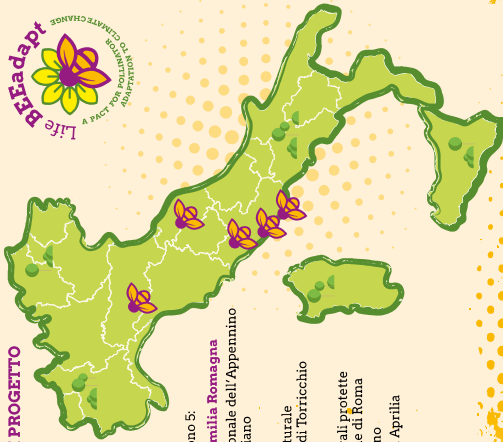
## IL PROGETTO E L'OBIETTIVO

Il progetto europeo **LIFE BEAdapt - a pact for pollinator adaptation to climate change** si pone come obiettivo chiave quello di sostenere la **resilienza globale per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici**.

Tutto ciò è possibile attraverso il ricorso ad un complesso insieme di azioni, tra loro complementari, finalizzate a conservare e potenziare sia la **connettività ecologica** che l'**eterogeneità degli habitat di 5 aree target italiane** tramite l'implementazione di **infrastrutture verdi pollinator-oriented** all'interno di aree urbane, periurbane e rurali.

Inoltre, il progetto svilupperà **strategie di governance multilivello** per rafforzare le capacità dei soggetti pubblici e privati, responsabili della pianificazione e della gestione del territorio.

## LE AREE DI PROGETTO



Le aree target individuate sono 5:

- ✓ Toscana ed Emilia Romagna
- ✓ Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano
- ✓ Marche
- ✓ Riserva Naturale Montagna di Torricchio
- ✓ Lazio
- ✓ Aree Naturali protette nel Comune di Roma
- ✓ Agro Pontino
- ✓ Comune di Aprilia

## LE AZIONI

**LIFE BEAdapt** si articola in una serie di azioni di natura ambientale, di **governance** e programmazione, tra loro complementari, con le quali poter realizzare:

- ✓ un **abaco di buone pratiche** per l'implementazione di infrastrutture verdi **pollinator-oriented** in aree urbane, periurbane e rurali. Il documento sarà una sintesi delle azioni implementate in Italia e in altri paesi europei per **migliorare la resilienza degli impollinatori** ai cambiamenti climatici, tenendo conto non solo degli esiti ottenuti, ma anche di eventuali criticità riscontrate;
- ✓ un **modello di governance multilivello** rivolto a soggetti pubblici e privati, responsabili della pianificazione e gestione del territorio, per rafforzare la loro capacità di programmazione e pianificazione di strategie per l'adattamento climatico degli impollinatori;
- ✓ un **Tavolo per l'adattamento degli impollinatori ai cambiamenti climatici**, costituito da un gruppo di lavoro aperto e permanente a livello nazionale, in sinergia con altri comitati nazionali, regionali e locali, con l'obiettivo di definire il quadro delle iniziative attive in Italia e individuare potenziali sinergie;
- ✓ un **Protocollo a favore degli impollinatori**, basato sulle 5 aree target di BEAdapt, da capitalizzare in altre aree italiane e riprendere la definizione e realizzazione di pratiche agronomiche e di gestione territoriale coerenti con le Politiche Agricole europee.

